



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/05/2018

L'anno duemiladiciotto, addì otto del mese di maggio, alle ore 17.00, presso la Sala Riunioni del Centro Anziani di Pescia Romana, sita in Via dei Pini n. 16, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini in data 30/04/2018, prot. n. 10771, si è riunito in seduta ordinaria - 1^a convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

INTERROGAZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 19/04/2018
2. PRESA ATTO DELLE DETERMINAZIONI E CONCLUSIONI DEL COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO FORMALIZZATE CON VOTO N. 254 DEL 05/10/2017 E DELLA GIUNTA REGIONALE FORMALIZZATE CON DELIBERAZIONE N. 118 DEL 27/02/2018 CHE APPROVA LA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. ADOTTATA CON D.C.C. N. 40 DEL 19/05/2009 E LA VARIANTE NORMATIVA ALLE ZONA ARTIGIANALI ADOTTATA CON D.C.C. N. 23 DEL 11/07/2013
3. RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017 E RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2017 - APPROVAZIONE

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca	si		LUCHERINI	Alessandro	si	
NARDI	Silvia	si		SACCONI	Eleonora	si	
CORONA	Giovanni	si		MAZZONI	Quinto	si	
GODDI	Rita	si		CORNIGLIA	Francesco	si	
FEDELE	Marco	si					
SOCCIARELLI	Emanuela		si				
STEFANELLI	Ornella	si					

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Socciarelli)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Fabio Valentini.

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Criscione.

È presente in qualità di verbalizzante il Dott. Antonino d'Este Orioles, Responsabile del Servizio Finanziario.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17.05.

INTERROGAZIONI

Valentini: "Interrogazione attinente il tema dello staff presentata dai consiglieri Lucherini, Sacconi e Mazzoni".

Sacconi: "Volevo dire che in realtà noi siamo stati in Commissione e c'è stato detto che la nostra interrogazione non sarebbe stata portata all'ordine del giorno perché non era proponibile come proposta di interrogazione e quindi non ci siamo portati il testo, ce lo aveva detto il responsabile del servizio ragioneria e la responsabile del Servizio Affari Generali ci ha detto che non era una proposta da poter portare quindi non abbiamo i testi delle interrogazioni e non ci siamo preparati. Cioè ci stato detto che avete risposto l'8 marzo ma in realtà poi alla seconda proposta non abbiamo ancora ricevuto risposta".

Caci: "Andava portata perché, da Regolamento, comunque, va portata quando i firmatari, pur nella stessa interrogazione diventano tre invece che due, però vi faccio una proposta, nel senso noi comunque avevamo preparato una risposta, perché l'avevamo letta, avevamo visto il regolamento quindi abbiamo preparato una risposta, ma in realtà sarebbe più corretto fare un accesso agli atti, perché una risposta ancora più approfondita e tecnica su quei punti toccati verrebbe bene se fosse un accesso agli atti, nel senso che invece che rispondere il Sindaco o l'Assessore al Personale fosse responsabile dell'ufficio personale, del servizio personale, perché ci sono tantissime domande tecniche".

Segue discussione e il Presidente del Consiglio Valentini rimanda la trattazione alla prossima seduta.

Valentini: "La seconda interrogazione è stata presentata dal Consigliere Corniglia ed è attinente il servizio idrico".

Corniglia: "Leggo brevemente il testo dell'interrogazione, si riferisce a notizie di stampa recenti del 26 aprile, dalle quali si legge che la Regione Lazio ha inviato una nota a 29 Comuni della Tuscia, tra cui anche Montalto di Castro, invitandoli a prendere immediatamente contatti con l'ente di governo, cioè la ATO 1 e con il gestore unico del servizio idrico che è la Taletè S.p.A. al fine di concordare le procedure per il passaggio e la presa in carico da parte del gestore delle infrastrutture idriche di proprietà comunale. Considerato sempre che la Regione Lazio in questa comunicazione afferma che in assenza di un riscontro da far pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della presente e considerando che la notizia stampa è del 26 aprile per cui supponendo anche uno o due giorni prima questo atto della Regione, praticamente i quindici giorni sono a scadenza, la Regione Lazio dice che darà immediatamente attivazione all'esercizio dei poteri sostitutivi. Sull'articolo di giornale si parla di commissariamento dell'Ente. Ora, considerando che la vostra



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Amministrazione, anche in passato, ha posto in essere una tenace resistenza legale per mantenere la gestione del servizio idrico nell'ambito comunale anche contro le ultime sentenze del Consiglio di Stato. Dato che attualmente il servizio idrico è svolto da una partecipata, la Montalto Ambiente, partecipata dal Comune al 20% sono a chiedervi maggiori informazioni innanzitutto al di là dell'articolo di stampa relativamente a questa comunicazione, a questa nota della Regione Lazio, e i suoi effetti reali dato che, sempre da articolo di stampa, si parla addirittura di un commissariamento dell'Ente, e successivamente quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione per rispondere a quanto intimato dalla Regione Lazio, ossia in sostanza il passaggio della gestione del servizio idrico alla società Talete S.p.A."

Fedele: "In risposta al significato più che all'ordine letterale delle domande, proprio nell'idea, nell'auspicio di andare anche ad interpretare quella che era lo spirito dell'interrogazione, siamo in condizione di dare ulteriori informazioni rispetto a quelle uscite sui mezzi di stampa, perché la stampa è sicuramente un soggetto a noi amico, però per definizione ha, oltre all'interesse di divulgare le informazioni, anche quello di attirare l'attenzione per ottenere letture, e quindi a volte colora anche le notizie perdendosi una parte degli aspetti tecnici che riguardano la notizia stessa. Credo che tutti sappiamo che è pendente davanti al Consiglio di Stato, Sezione quinta, un giudizio di revocazione contro una sentenza del medesimo Consiglio di Stato del 2017 che aveva definito in senso negativo ai ricorrenti, che sono rappresentati da 18 Comuni tra i quali anche a Montalto di Castro, contro una nota della Regione Lazio del tutto simile, non voglio dire uguale, a quella pervenuta in queste settimane e oggetto di questa interrogazione della quale stiamo discutendo. Il senso di questo giudizio di revocazione è il seguente: è in corso una contraddizione tra varie normative emanate a più livelli dallo Stato, perché il Governo col decreto Sblocca Italia aveva indicato un obbligo di ridisegnare, di ridefinire, i nuovi ambiti di bacino idrografico che andavano a superare gli ATO, che erano gli ambiti territoriali ottimali, e quindi andare a ridisciplinare anche i relativi enti di governo, quindi superando gli attuali ATO. In relazione a questo la Regione si è mossa in maniera un po' contraddittoria, perché da una parte ha fatto queste diffide intimando a tutti i Comuni che sono fuori Talete, e se non mi ricordo male sono 32, potrei sbagliare il numero ma grosso modo ci siamo, quindi intimandogli di cedere il servizio idrico alla Talete stessa. Al tempo stesso, la Giunta regionale, con tre delibere, la 56, la 129 e la 152 del 2018 è andata dietro a una sua legge regionale, la legge 5 se non ricordo male, nella quale attuava il decreto Sblocca Italia e quindi superava se stessa parlando di nuove autorità e nuovi bacini idrografici. Quindi, in virtù di questa contraddizione, è stato chiesto al Consiglio di Stato di rivedere una sua decisione, quindi di revocarla per evitare un ulteriore empassé. Ora, è di questa mattina la notizia che gli avvocati che stanno seguendo questo contenzioso hanno avuto un incontro in Consiglio di Stato, c'è un'interlocuzione aperta con la Regione Lazio, e hanno formalmente avviato la richiesta di differimento dell'udienza già fissata nel giudizio di revocazione per il 28 giugno 2018, perché quella potrebbe essere una dead line, nel senso che laddove questo giudizio dovesse avere un esito negativo si accelererebbe le procedure di consegna del servizio idrico a Talete. Stante questa interlocuzione con la regione stessa, stante questa incertezza, perché laddove la Regione Lazio dovesse attuare il suo deliberato, le sue delibere di Giunta regionale, andrebbe a superare l'altro ufficio che invece intima il passaggio delle consegne. Quindi, ripeto: oggi è stata predisposta all'istanza, sottoscritta da enne comuni, lo abbiamo visto col Sindaco tutti i Comuni che hanno aderito: Monte



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Romano, Vignanello, Tuscania, Montalto, sono diversi, nei quali viene chiesto un differimento proprio per verificare, nei mesi a venire, quindi una questione di tre, quattro, cinque, sei mesi se effettivamente la Regione prende una direzione diversa rispetto a quello dell'attuale gestore, dell'attuale Talete, dell'attuale ATO. Quindi, quali sono gli effetti letterali della diffida sono quelli lì scritti, nulla più, nulla meno. L'interpretazione giornalistica rimane l'interpretazione giornalistica sulla quale non mi permetto di prendere posizione. Sugli effetti è una diffida, in luogo della risposta viene presentata questa istanza di differimento e quindi viene notificata vuoi alla Regione, vuoi alla Talete, sulla quale il Consiglio di Stato dovrà prendere una posizione e questo dovrà avvenire per forza nei prossimi giorni perché l'udienza è fissata per il 28 giugno. All'esito di questo potremo riaggiornare questo confronto, perché dovesse essere differita l'udienza, credo che de plano vada differito anche quel termine imposto dalla Regione, che, ripeto, è lo stesso oggetto del provvedimento impugnato richiamato nell'ultima nota della Regione".

Corniglia: "Per cui, scusa, se ho capito bene, una data importante è il 28 giugno, a quel punto lì c'è veramente o Talete, o Talete in sostanza".

Valentini: "Altra interrogazione presentata e in questo caso è sempre presentata dal Consigliere Corniglia e riguarda Maratonda".

Corniglia: "Questa interrogazione è diretta all'Assessore ai Lavori Pubblici, perché da una sua dichiarazione in Consiglio comunale del 29 Novembre 2017 si evince che "finalmente si è trovato un accordo con la controparte" stiamo parlando del centro Maratonda, "non l'abbiamo ancora ufficializzato ma nei prossimi giorni verrà ratificato, ne daremo ampia notizia e a inizio anno partiranno anche i lavori per la sistemazione appunto del centro e presumibilmente i ragazzi del centro a settembre di questo anno 2018 rientreranno sicuramente in quella che era la loro sede". Ora, essendo queste dichiarazioni del 29 novembre 2017, sono a chiedere di esporre le motivazioni, grandi linee chiaramente, per cui il Centro Maratonda si trova o si è venuto a trovare in questa situazione e poi in un secondo momento di esporre, se c'è chiaramente, un programma di lavori preventivati per consentire la riapertura del centro Maratonda al mese di settembre".

Corona: "Francesco, innanzitutto ti ringrazio perché alla fine questa interrogazione serve anche per portare alla luce, più o meno, e poi spiegherò anche il perché del dico adesso più o meno, quello che è successo insomma in questi anni dal 2007, quando ancora noi non c'eravamo fino ad oggi, al 2018, anche perché siamo in carica dal 2012. Ora proverò a darvi una sommaria spiegazione, perché come dissi a fine anno, per fortuna ho detto inizio anno ma non avevo specificato il mese, siamo a maggio potrei ancora dire inizio anno, c'è una bozza di accordo tra le parti quindi tra l'Amministrazione comunale e la ditta che ha eseguito i lavori. Questa bozza di accordo è ancora al vaglio di tutti coloro che devono controllare se la bozza d'accordo fatta tra l'amministrazione e la ditta esecutrice è valida, vanno fatte delle modifiche o meno, perché essendo un atto così importante per una struttura costruita nel 2007 e che subito dopo pochi anni ha avuto problemi di ampio raggio, da infiltrazioni dell'umidità a alcuni cedimenti delle pignatte, eccetera eccetera, ha portato quindi l'Amministrazione nostra, nel 2014, a chiedere più volte alla ditta che si era aggiudicata e che aveva



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



eseguito i lavori, di ripristinare quelli che erano secondo noi i problemi che avevano portato al cedimento di alcune parti. Si è quindi deciso, dopo un periodo di tempo, mi sembra circa un anno dopo, un anno e mezzo dopo, di rivolgersi al tribunale di Civitavecchia, che ha nominato il CTU, che se non erro ora vi dico il nome era l'ingegner Gremignai, il quale dopo una serie di prove sulla struttura, rendendosi conto che per capire con certezza tutte quelle che erano le problematiche che si erano create negli anni, dal fine lavori, bisognava fare delle prove che potevano seriamente mettere in discussione anche la stabilità totale della struttura, ha chiesto a tutte le parti in causa, quindi all'Amministrazione comunale e alla ditta, di cercare di trovare un accordo, e quindi da lì si è iniziato sia con la parte legale che con gli uffici tecnici a parlare fino a che si è arrivato a chiedere la sospensione dell'accertamento tecnico preventivo al tribunale e si è dato incarico all'ingegner Fumasoli di redigere una progettazione completa e adeguata, anche sotto l'aspetto sismico e sotto l'aspetto della struttura, a quelle che sono le normative di oggi e quindi al momento questa bozza di accordo è al vaglio soprattutto del revisore dei Conti, perché è anche una delibera che sarà soggetto al controllo della Corte dei Conti e quindi il revisore dei conti, alla quale, ed ecco perché all'epoca avevo detto a inizio anno, abbiamo slittato purtroppo di un paio di mesi perché il revisore sto ancora controllando questa bozza di accordo, gliela abbiamo mandata il 27 dicembre 2017 e quindi stiamo aspettando il parere per approvare il progetto esecutivo, quindi portarlo in Giunta, fare l'appalto lavori, a inizio luglio, perché entro fine maggio il revisore dovrebbe insomma emettere il parere o ai primi di giugno, posso sbagliare, spero di qualche giorno, a luglio ci dovrebbe essere l'inizio lavori e, se i tempi vengono rispettati come insomma speriamo e siamo tutti convinti che sarà così, al massimo entro il mese di ottobre, la fine del mese di ottobre, il centro sarà riaperto. Purtroppo altri dettagli oltre questi, siccome l'accordo non è ufficiale, non ci sono ancora tutti i pareri, quindi potrebbe essere sia in un senso che in un altro, io sono convinto che sarà positivo perché insomma il lavoro dei legali, dei nostri tecnici e anche dei tecnici della ditta esecutrice è stato sempre in sinergia dal primo momento, sono convinto che comunque, dal 2007, dopo dieci anni, finalmente questo centro sarà restituito a chi ne deve usufruire".

Corniglia: "Per cui la risoluzione è stragiudiziale, da quello che ho capito, non c'è un contenzioso in corso, si cerca di trovare un accordo. A livello di casse comunali diciamo questo c'ha delle conseguenze come spese oppure è tipo un atto dovuto per la cattiva costruzione in origine del fabbricato?"

Corona: "Sicuramente l'accordo tra le parti prevede un coinvolgimento, altrimenti non sarebbe accordo tra le parti, sia dell'Amministrazione in quanto Ente, che della ditta che ha eseguito i lavori. Non posso dare altri dettagli finché non è concluso, ma tanto sicuramente sarà oggetto di altra discussione perché l'accordo andrà in Consiglio comunale. Sulla finanziabilità dell'opera, in che percentuale una parte, in che percentuale un'altra, poi si vedrà con l'accordo, non c'è nessun dubbio perché è anche inserita da tempo nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi aspettiamo solamente l'esito e il parere sull'accordo e poi si darà il via ai lavori".

Sacconi: "Non ho capito l'ultima parte che hai detto delle opere pubbliche".

Corona: "L'adeguamento è inserito nel piano triennale. Sul piano triennale l'intervento complessivo c'è, bisogna vedere in che parte percentuale uno piuttosto che l'altro insomma, però sono dettagli che purtroppo non posso dare finché non è formalizzato ma tanto andrà in Consiglio l'accordo quindi. Non me lo ricordo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sinceramente la cifra precisa, non ce l'ho nemmeno dietro, comunque, se non ricordo male, in totale, dovrebbero essere 5-600 mila euro, tra una cosa e l'altra".

Valentini: "Consigliere Corniglia le chiedo ufficialmente se è soddisfatto della risposta".

Corniglia: "Soddisfatto".

Valentini: "Altra interrogazione che è stata presentata è un'interrogazione presentata sempre dal consigliere Corniglia, attinente lo studio tecnico in merito alla centrale".

Corniglia: "Questo è conseguente alla scoperta, dopo che è stato approvato la relazione dello studio Talenti e studio legale AOERRE e Associati relativa alla fattibilità tecnica giuridica dei grandi complessi industriali sul territorio e da parte mia sono venuto a conoscenza che esisteva già una relazione che era stata affidata ad agosto 2015 allo studio legale Quaglia Gaggero, che di fatto, in Consiglio comunale, mi sembra quel giorno venne quasi citata ma relativamente, se non ricordo male, al cementificio. Ora, la mia domanda è questa: ho letto anche la relazione dello studio legale Quaglia, chiaramente capisco benissimo che sono due cose diverse perché in una chiaramente c'è l'impatto paesaggistico, si prendono in considerazione cinque siti industriali, l'altro è più mirata soltanto all'ex centrale nucleare, però di fatto quello che mi interessava sapere era che dalla relazione del 2015, che è stata consegnata dall'Ente ad ottobre 2015, praticamente era stata richiesta per mettere in atto dei provvedimenti affinché si giungesse allo scopo che di fatto è quello attuale, cioè, in sostanza, mettere Enel di fronte alle sue responsabilità e arrivare allo smantellamento dell'opera. In questo senso volevo sapere quali provvedimenti erano stati presi dal responsabile del servizio del tempo, che se non ricordo male dovrebbe essere l'architetto Pasqualini, penso, a seguito di quella relazione, a seguito delle risultanze del parere legale dello studio Quaglia, al fine di indurre Enel a rimuovere l'impianto ex centrale nucleare, perché di fatto anche in quella relazione si arrivava a dire che l'opera era incompiuta e di fatto Enel, a seguito anche dei notevoli, stando sempre alla relazione, rimborsi che aveva avuto dallo Stato, si parla più di 10 mila miliardi di vecchie lire, doveva provvedere allo smantellamento del sito".

Benni: "Per quanto riguarda lo studio fatto fare in precedenza allo studio legale Quaglia, era stato appunto commissionato per fare un approfondimento più tecnico urbanistico e più di natura diciamo anche convenzionale ed economica e come tu avrai ben visto, sul parere, perché quello è un parere è, a differenza dello studio di fattibilità e dell'analisi concreta che dà anche degli input da parte della AOERRE e dello studio Talenti, lo studio di Quaglia, dell'avvocato, del professor Quaglia, è più mirato per dare un input e vedere dove poter intervenire e se poter intervenire in merito all'impianto attività produttiva della Centrale Alessandro Volta, sia sotto la parte del policomcombustibile ma soprattutto verso l'elettronucleare. Per quanto riguarda le tre interrogazioni, se andiamo nello specifico, dici nella prima "per quale motivo nella proposta di delibera di Consiglio comunale del 05/04/2018 non è stato riportato alcun riferimento al parere dello studio legale Quaglia". Non abbiamo ritenuto opportuno, proprio per scelta, perché non dovesse essere condizionante verso lo studio Talenti AOERRE, il parere che chiedevamo, anche perché è proprio lo studio



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



del professor Quaglia, leggo il punto numero 7, "sulla base di tale prima indicazione resta da valutare se la fattispecie in esame sia riconducibile ad una situazione suscettibile di attivare i poteri di intervento previsti dal decreto legislativo 2006 in materia di norma ambientale", quindi qui il professor Quaglia ci dà già una prima indicazione di dove intervenire e ci dice in maniera molto chiara "in tale prospettiva non disponendo di elementi per configurare il sito ove si trova la centrale", perché non era commissionato uno studio paesaggistico ambientale al professor Quaglia, "resta da considerarsi", perché non sa se inquinato, "la diversa ipotesi nel ritenere che l'omessa protratta rimozione del manufatto in conseguenza di un colposo comportamento dell'Enel possa configurare agli estremi del danno ambientale". Qui mi fermo perché poi parla di decreti legislativi e dice "laddove la fattispecie fosse così inquadrabile si configurerebbe una competenza del Ministero dell'ambiente in collaborazione con gli enti preposti" e cita Regione, Provincia, Comune. Da questo input che abbiamo avuto, e per non condizionare lo studio, anche perché ricordo, Francesco, che lo studio che abbiamo fatto e commissionato alla Aoeer Talenti non è, a differenza del professor Quaglia, dello studio del legale Quaglia, non è uno studio fatto fare specificatamente per la centrale Alessandro Volta, ma è stato fatto fare uno studio per le attività produttive e quindi per uno studio ambientale paesaggistico e che avrebbe potuto trovare criticità nel nostro territorio, quindi per non andare a condizionare il fatto della centrale con altri anche impianti importanti come il cementificio, come l'impianto fotovoltaico e via via così discorrendo tutto quello che abbiamo già analizzato in precedenza, non abbiamo ritenuto opportuno andare ad intervenire su questa cosa. Per quanto riguarda, e quindi ti ho detto anche il punto 2, per quanto riguarda quali provvedimenti sono stati assunti dal Responsabile del Servizio del tempo, non c'è un responsabile del servizio del tempo, c'è quello che fa la delibera, poi tu in questo momento sei Consigliere comunali sa bene che oggi ci sta Francesco domani c'è Luca, all'epoca della delibera è stata fatta dal responsabile Carla Pasqualini su un input dato alla responsabile precedente Valentina Troiani, è succeduto un responsabile nuovo che è Paolo Rossetti ma ne succederà forse qualcun altro come consiglieri, come gli assessori, e quindi cioè noi abbiamo avuto la responsabile Carla Pasqualini che ha dato l'input e ha fatto questa delibera, su input naturalmente politico, è stata redatta una relazione dallo studio Quaglia che ci ha dato l'input per andare successivamente a dare un ulteriore incarico allo Studio Aoeer Talenti che è stato commissionato dal responsabile che ringrazio qui presente oggi Paolo Rossetti, ci è stata data una relazione dettagliata e concreta sullo studio ambientale paesaggistico e su questo ci stiamo muovendo in quanto studio dinamico come abbiamo già detto anche in Commissione e andremo ad intervenire su temi ben specifici quali quelli dell'ambiente e il paesaggio. Come hai visto sulla relazione del professor Quaglia quasi 15 pagine su 18 quante sono, sono sulla rendicontazione dell'Enel, i soldi presi indietro dall'Enel per la demolizione, quindi andiamo ad intervenire anche in un campo che non è di nostra competenza, perché i soldi presi dall'Enel per lo smantellamento della centrale, non è l'ente Comune che deve andare a intervenire e dire questi soldi ce li dovete ridare, c'è il Ministero, c'è il Mise, c'è il Ministero del bilancio e delle finanze che se deve intervenire interverrà. Noi però su questo siamo vigili e come già ci siamo detti anche ieri ci confronteremo passo passo e vi renderemo edotti di tutti i passi che facciamo perché questa sarà, questa sarà la sfida con la S maiuscola credo dei prossimi dieci anni, non dico dei prossimi quattro ma dei prossimi dieci".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sacconi: "Vorrei dire una cosa riguardo l'interrogazione".

Benni: "Se la dici intelligente ti rispondo".

Valentini: "Prima però facciamo chiudere Corniglia".

Corniglia: "Volevo chiaramente specificare il mio riferimento al Responsabile di Servizio del tempo, chiaramente facendo una semplice ricerca, sono andato a vedere, non è che a me interessa nome e cognome, ho detto il nome perché era quello, poi poteva essere chiunque. La domanda mia era capire, siccome leggendo nelle premesse della delibera di Giunta comunale c'è scritto proprio "tenuto conto che l'Amministrazione comunale ha l'intento e l'obiettivo di verificare l'opportunità e la fattibilità di procedere ad iniziative finalizzate alla eventuale rimozione dell'impianto dell'ex centrale nucleare" e proprio per questo, nella delibera, si dà mandato allo studio di fare questa relazione. Allora io mi chiedevo, visto che è stata consegnata ad ottobre 2015, in questo periodo di tempo, fino ad arrivare ai giorni nostri, se il Comune, in base a nome e cognome di chi c'era, eccetera, ha fatto degli atti precisi nei confronti di Enel, ha avuto comunque, ha portato avanti delle operazioni, al di là di quello che sta succedendo oggi".

Benni: "Sì, avevo capito, insomma, il problema, il problema è che è in continua evoluzione quello che stiamo facendo. Atti formali sono di una sensibilità e di una particolarità che non è che possiamo mandare lettere all'Enel per cose, ti ho detto prima per esempio, tutto lo studio che ci ha fatto e che tanto è stato incentrato e ha messo il faro puntato sul rimborso dei precedenti 10 mila miliardi all'Enel, diventati 12 mila e 700 e qualcosa successivamente, è stata una cosa che analizzata nel tempo dal Comune ci siamo resi conto che non eravamo l'Ente preposto per poter intervenire in questo campo. Abbiamo fatto un'analisi approfondita su tutta lo studio del parere che ci ha fatto il professore e ci siamo resi conto che proprio al punto 7 ci dava l'input e diceva guardate i margini di intervento ci sono, potete intervenire lì, quello che vi compete è l'ambiente, il paesaggio, la situazione tecnica urbanistica, e lì con lo studio che abbiamo fatto".

Corniglia: "Un'ultima cosa. Proprio in riferimento al discorso ambientale, quello mi chiedevo io era se erano state fatte delle visite in centrale, se era stato, come si sta penso facendo adesso, per esempio il carotaggio o qualcosa del genere, proprio per vedere se, era questo a me che interessava, cioè se effettivamente il Comune aveva detto ok va bene la relazione mi dice che andiamo a valutare l'aspetto ambientale, io mi muovo in questo senso, chiedo a Enel, faccio le, quello un po' stiamo, penso è, facciamo un po' adesso ecco, il discorso era semplicemente questo, capire se in questo periodo di tempo era stato fatto qualcosa del genere oppure no".

Benni: "No, no, ho capito, perfetto. No, a seguito di quello studio lì, no. Ci siamo mossi successivamente e ci siamo già mossi dopo la delibera che abbiamo fatto e ci muoveremo anche in futuro, nel momento in cui, in maniera chiara, formale, concreta, ci è stato dato un parere tecnico, ambientale e paesaggistico che ci ha detto che quel posto ha delle criticità enormi e quindi ci siamo già mossi, l'Ufficio Urbanistica e l'Ufficio Ambiente già ha fatto i suoi passi, ne farà successivi e poi, come diceva il Sindaco, faremo tutti i passaggi compreso la Conferenza dei Servizi che sarà una cosa ancor più importante perché coinvolgerà tutti, affinché si faccia luce su quel sito e sul futuro di quel sito".

Lucherini: "In riferimento all'argomento trattato, volevo sapere primo se è stata convocata la Commissione, se è stato fatto il sopralluogo, convocata la Commissione per il sopralluogo giù Centrale, nominata la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



commissione per il sopralluogo in Centrale, l'ufficio, è stato fatto? Sono cominciate le opere? E poi volevo fare un invito alla maggioranza di questa Amministrazione di accogliere la nostra richiesta che verrà portata non so quando, della costituzione della Commissione speciale, inerente proprio all'argomento per farci partecipi successivamente a questo problema".

Sacconi: "Una domanda, Luca. Il decreto ministeriale 55 di marzo 2017, te lo ricordi no? Va bè, se è stato fatto lo studio di fattibilità sicuramente questo decreto sarà richiamato, perché io non me lo ricordo, però dice "a partire dalla data del presente provvedimento" quindi marzo 2017 "i lavori di realizzazione degli interventi autorizzati dovranno concludersi entro tredici mesi per la demolizione dei componenti situati nel retro caldaia delle unità numero 3 e 4. Tenuto conto che la demolizione delle caldaie è condizionato all'esito del concorso di idee lanciato per la riqualificazione conversione del sito, l'Enel Produzione S.p.A. deve inviare comunicazione dell'intenzione di procedere o meno agli ulteriori interventi entro i 13 mesi previsti per la demolizione dei componenti situati nel retro caldaia. Le demolizioni opzionali delle caldaie dovranno pertanto avviarsi al massimo entro tredici mesi dalla data del presente provvedimento ed essere concluse nel termine di sette mesi". Cioè praticamente abbiamo sfiorato di un anno. Quindi io mi chiedo, questo decreto ministeriale è sicuramente a conoscenza dell'Amministrazione, ora non è che uno si ricorda il testo, però è stato preso, verrà preso, cioè è stato preso in considerazione da voi? Perché quando tu dici non siamo noi l'ente competente, in realtà c'è un ente che ha parlato in merito, no? Si è espresso abbastanza chiaramente".

Benni: "Rispondo prima a Alessandro. Allora, l'ufficio fa i sopralluoghi, non c'è nessuna Commissione e nemmeno la possiamo istituire una Commissione, l'Ufficio Urbanistica e l'Ufficio Ambiente va in Centrale, fa tutti i controlli del caso, relaziona, ha già iniziato e proseguirà. Per quanto riguarda la richiesta della istituzione di una Commissione, ripeto, poi ne parliamo perché avevo intenzione di convocare, dire a Fabio e al Sindaco di convocare i capigruppo, proprio anche a seguito di questa richiesta, perché l'istituzione di una Commissione di controllo speciale, così l'avete chiamata, per il controllo dell'operato, delle procedure che si attuano in questo periodo per tutto il discorso della centrale Alessandro Volta, rientra nella stessa casistica della Commissione che aveva chiesto la volta scorsa Francesco, non siamo noi ente di controllo, non siamo noi nella possibilità e nel diritto di istituire Commissioni. Cioè, le richieste quando vengono fatte, ci vuole anche un po' di buon senso nel farle, cioè come facciamo noi a costituire una commissione? Formata da chi? Da Luca Benni, da Alessandro Lucherini e da Quinto Mazzoni? Cioè, scusate, no, non esiste. Le Commissioni, cioè tu sei un Consigliere comunale, ok? Tu sei già controllore, tutto il giorno, tu sei l'ente di controllo dei cittadini, noi siamo Commissione tutti i giorni. Noi non possiamo costituire Commissioni. Cioè scusami, costituiamo commissioni per fare cosa? Andare a controllare cosa? Le competenze mie, parlo di me, quali sono? Alessandro Lucherini che cosa va a guardare, con Paolo Rossetti quando parla? A livello tecnico? Tu non puoi richiedere Commissioni di controllo speciale, che vuol dire? Io vi dico quello che è, sarà sicuramente una risposta negativa, in questo senso, e ne prenderete atto, ma perché è così, perché a ogni livello, a ogni livello, ogni livello ha il suo grado, cioè non è possibile. Una Commissione speciale di controllo? Di controllo di cosa? Di verifica di cosa? Il controllo di che, ragazzi, ma il controllo lo fanno gli enti sovraordinati, il controllo, se c'è qualcosa, lo fa la Procura della Repubblica, non lo facciamo noi, ma che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



vuol dire? Va bè, ne parliamo al prossimo Consiglio. Il decreto che dicevi, del 2017, è suscettibile di proroghe, ci sono proroghe”.

Valentini: "Per essere precisi comunico che era stata presentata anche un'altra interrogazione dal consigliere Corniglia, sul crono programma, sui lavori pubblici, che ha ritirato perché è stata data risposta scritta e quindi l'ha ritirata, mi dà conferma”.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 19/04/2018

Relaziona il Presidente del Consiglio **Valentini**.

Non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Socciarelli)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuiti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Entra in Aula il Consigliere Socciarelli

Presenti n. 13

Assenti n. ===



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



2. PRESA ATTO DELLE DETERMINAZIONI E CONCLUSIONI DEL COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO FORMALIZZATE CON VOTO N. 254 DEL 05/10/2017 E DELLA GIUNTA REGIONALE FORMALIZZATE CON DELIBERAZIONE N. 118 DEL 27/02/2018 CHE APPROVA LA VARIANTE GENERALE AL P.R.G. ADOTTATA CON D.C.C. N. 40 DEL 19/05/2009 E LA VARIANTE NORMATIVA ALLE ZONA ARTIGIANALI ADOTTATA CON D.C.C. N. 23 DEL 11/07/2013

Relaziona il Vicesindaco **Benni**: "Questa è una semplice presa d'atto di un percorso lunghissimo che termina, è già terminato, è l'ultimo atto formale di questa Assise e prendiamo atto oggi, appunto, della citata deliberazione 118 del 27 febbraio 2018, pubblicata nel BURL numero 22 del 15 marzo 2018 dove si prende atto del voto del Comitato regionale per il territorio e formalizzato con voto numero 254 del 5 ottobre 2017 dove si approva il Piano Regolatore Generale del Comune di Montalto che risale precedentemente al 20 novembre 1974. Io, prima di dare la parola a voi se volevate dire qualcosa, ringrazio innanzitutto la Commissione per il voto unanime a questa presa d'atto del Piano Regolatore, voglio ringraziare nell'ordine, senza citare tutti, i dipendenti comunali che hanno lavorato nel tempo, visto che sono passati appena 44 anni, alla redazione di questo Piano regolatore, che ha subito modifiche, che ha subito variazioni e osservazioni e ringrazio l'Ufficio Urbanistica, ringrazio tutti gli uffici che hanno collaborato, tutti i Consigli comunali che hanno collaborato alla stesura di questo piano, i responsabili che si sono succeduti all'ufficio urbanistica, ringrazio l'ingegner Rossetti che è qui presente e che è il responsabile che mette il sigillo a questo Piano regolatore e il Sindaco che ha tenacemente portato avanti questo lavoro insieme a me, insieme a tutta la Giunta della passata Amministrazione, ai consiglieri e alla Giunta attuale. Ringrazio la Regione Lazio che ha permesso di redigere e di avere questo nuovo strumento urbanistico che sicuramente è uno strumento più attuale e più moderno e che darà la possibilità di uno sviluppo superiore del territorio. Grazie".

Corniglia: "Non è assolutamente un intervento tecnico, quello ne abbiamo già parlato in Commissione, era semplicemente la mia una domanda politica, cioè, visto diciamo il risultato tra virgolette storico, no, si parla di 44 anni è un buon risultato, quali sono le vostre aspettative, che cosa vuol dire in concreto per il territorio, si parlava di sviluppo, ecco, che cosa pensate possa veramente dare a Montalto di Castro questa approvazione, questo nuovo piano regolatore?"

Benni: "Sì, intanto ti ringrazio perché mi dai l'occasione, mi ero dimenticato, di dire che a breve sarà organizzato un convegno esplicativo, verranno mandate in tutte le abitazioni delle brochure, delle spiegazioni e una documentazione che dirà appunto in maniera abbastanza chiara per tutti i cittadini quali sono le modifiche principali e faremo appunto un convegno nel quale tratteremo non solo il Piano regolatore ma parleremo anche della nuova legge 7, della rigenerazione urbana, e del recepimento del Comune che faremo a brevissimo. Lo sviluppo che speriamo è lo sviluppo che tutti i Comuni sperano quando si attua un nuovo strumento urbanistico, all'interno ci sono moltissime modifiche dal precedente, ci sono tantissime zone che usufruiranno di uno sviluppo diverso e quindi invito tutti al convegno per vedere insomma tutte le



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



nuove modifiche, tutti i nuovi tecnicismi che potrà dare appunto questo piano per poter far sì che ci sia più sviluppo, non solo per il territorio, per i cittadini, ma anche per le ditte, per le aziende, per i tecnici e per tutto quello che è l'indotto di uno strumento urbanistico attuale".

Sacconi: "A parte l'approvazione di oggi, visto che veniamo dagli anni Settanta, il percorso è stato molto lungo, il territorio è cambiato e soprattutto sono cambiate le esigenze del territorio, quindi io mi chiedo se da adesso in poi si inizierà a lavorare per un altro Piano Regolatore, che possa comunque servire meglio tutte le esigenze di turismo, costruzioni, tutto ciò che può vedere un piano regolatore, perché nel 2012 si era detto che avremmo fatto un tavolo di lavoro con tutti i tecnici del territorio apposta per porre fine al vecchio. In realtà non è stato possibile perché le procedure poi ci siamo resi conto che erano veramente lunghe, però io credo che questa promessa debba essere rispettata perché comunque lavorare su un piano regolatore che viene dagli anni Settanta, è comunque una bella notizia per il territorio, ma sicuramente con i tecnici di oggi, ai tempi d'oggi, potremmo fare sicuramente qualcosa di meglio rispetto a quello che è stato fatto. Non è una critica, è una richiesta".

Caci: "Prendo la parola innanzitutto per ringraziare chi vorrà votare questa delibera perché credo dovrà essere votata all'unanimità, ma soprattutto il lavoro del vicesindaco e assessore all'Urbanistica Luca Benni, che era anche assessore all'urbanistica la scorsa legislatura, e naturalmente l'Ufficio urbanistica insomma che si è impegnato molto, e la Regione Lazio per aver accolto la nostra richiesta. L'approvazione del piano regolatore è stata l'ultima delibera di Giunta, l'ultima Giunta della passata Amministrazione della Giunta Zingaretti, è un atto molto importante. Le domande che hanno fatto sia Francesco che Eleonora mi hanno fatto venire in mente l'epoca di quando facevo opposizione. Che cosa porta un piano regolatore? Innanzitutto sviluppo, perché sblocca molte lottizzazioni di persone che hanno investito anche denari per partecipare a quelle lottizzazioni, mi vengono in mente quelle zone che stanno dietro lo stadio Martelli, che oggi hanno 80, 85 anni e invece fecero quell'investimento negli anni Settanta e vedono solo oggi la possibilità di poter costruire l'abitazione ai propri figli che nel frattempo se la sono costruita pure da un'altra parte, ma insomma è un terreno che hanno là e quindi è un investimento che tengono a che rimarrà comunque agli eredi ma non hanno potuto godere, causa l'effetto di lentezza delle pubbliche amministrazioni che si sono succedute dagli anni Settanta in poi, non hanno potuto godere di quel bene che avevano acquistato all'epoca. Non è un piano degli anni Settanta questo, è un piano a cui abbiamo lavorato noi, e devo dire ha iniziato a lavorare Luca, perché in realtà poi alla fine è stato raffinato, riportato, eccetera, perché proprio la mia attività di opposizione mi fa ricordare a cosa serve un piano regolatore. Il Piano Regolatore serve per dare delle regole, e non c'erano regole a Montalto di Castro e le passate Amministrazioni hanno fatto un po' come volevano. Io mi ricordo quando feci, facemmo dei manifesti con l'allora giovanissimo Giovanni Corona, dove si mandavano delle varianti in Regione al Piano Regolatore, dove si parlava del fiume Aniene che passava dal Comune di Montalto di Castro, che c'era un grande snodo ferroviario, eccetera. Questo perché? Perché rimanere, non c'era l'ingegner Paolo Rossetti, ti voglio salvare, rimanere nella confusione significa non programmare, ecco, quindi oltre a uno sviluppo economico che possono dare nuove costruzioni, la possibilità di molti di veder avverato un sogno che avevano nel cassetto da tempo, comunque il momento il economico non è dei più idilliaci, anche se molte aziende, molte società,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ci chiedevano questo Piano regolatore, molti privati, eccetera, quindi evidentemente uno sviluppo era chiesto e necessario. Però, la cosa più importante, è che finalmente, da oggi, possiamo avere una programmazione reale di quello che è il territorio. Ecco perché mi avete fatto venire in mente questa cosa, finalmente c'è una regola, che non c'era, quindi un piano regolatore, e quindi da oggi i cittadini di Montalto, di Pescia Romana, o chi vuol venire ad abitare nelle nostre zone, avrà comunque un documento reale, ci passa il fiume Fiora, il Tafone e non ci passa l'Aniene, uno strumento reale su cui lavorare e su cui programmare il proprio futuro. Poi naturalmente, da oggi, ci fermiamo, si parte per vedere quali sono le nuove esigenze, il nuovo sviluppo, perché evidentemente le cose cambiano anche nel giro di pochi anni, non solo di tanti anni, quindi ecco questo è un lavoro importante per questo, proprio la programmazione del territorio. Quindi grazie, e poi naturalmente qualsiasi suggerimento è ben accetto, io mi ricordo, ne mandavamo tanti, venivano accolti pochi, però qualsiasi suggerimento, anche in sede di Consiglio comunale, perché un Consiglio così piccolo, e mi riallaccio alla diatriba che avete avuto all'inizio con lui riguardo alla Commissione speciale, cioè un consiglio così piccolo, non siamo una città, a mio avviso non avrebbe bisogno neanche di Commissioni, nel senso la sede consiliare, le conferenze dei capigruppo, le riunioni col Sindaco, eccetera, sono le sedi per portare poi in Consiglio comunale, documenti o delibere di Consiglio che verrebbero votate all'unanimità. Perché poi quando c'è il gioco della maggioranza e dell'opposizione, la Commissione è sempre maggioranza e opposizione, eccetera, invece le sedi meno istituzionali, se così si vuol parlare, come può essere una Conferenza dei Capigruppo rispetto a un Consiglio comunale, potrebbero portare frutti migliori rispetto a una Commissione o a un Consiglio comunale dove si arriva ognuno con la propria istanza, l'interrogazione piuttosto che la delibera della maggioranza. Comunque grazie, ottimo lavoro, all'Ingegnere Rossetti oggi abbiamo fatto fare lo straordinario, quindi grazie per quello che hai fatto in questi anni, insomma i sacrifici, viaggi con Roma che avete fatto col comitato, perché è passato un comitato 25 volte, tre volte in Comitato mi sembra che è passato, perché poi è cambiato pure responsabile, sette volte, ecco, quindi insomma non è non è cosa da poco".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 13*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



3. RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2017 E RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2017 - APPROVAZIONE

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Come richiesto a maggioranza dalla maggioranza e dall'opposizione farò un'esposizione molto breve perché comunque parliamo dell'approvazione del rendiconto di gestione. Sicuramente un documento contabile molto utile che va a fotografare quella che è stata l'attività dell'amministrazione dello scorso anno 2017. Questo è un documento che già ha ricevuto, sotto il profilo formale, un parere positivo da parte del revisore dei conti, che è l'organo di controllo dei numeri della pubblica amministrazione e è stato redatto sulla base di una serie di certificazioni rilasciate dai vari responsabili di servizio. Abbiamo avuto modo di discuterlo in Commissione con la preziosa collaborazione del nostro responsabile, il dottor Orioles, che ci ha chiarito una serie di aspetti, ha chiarito a tutti i componenti che hanno partecipato alla Commissione gli aspetti contabili sui quali gira poi effettivamente questo documento. Ripercorro brevemente, noi abbiamo un saldo di cassa al 31 dicembre 2017 di 4 milioni e 200 mila euro. È un bilancio molto solido sia dal punto di vista patrimoniale che dal punto di vista economico, e chiude con un risultato di Amministrazione positivo di 16 milioni 911 mila euro. In relazione a questo avanzo di amministrazione si è scelto di rafforzare ulteriormente la parte accantonata, quindi quelle quote di avanzo di amministrazione che non vengono spese, vengono accantonate sia a garanzia di investimenti deliberati che verranno realizzati nell'anno venturo, sia negli anni successivi, quindi in una previsione di carattere triennale. Sono stati istituiti ulteriori fondi relativi alle società partecipate al fondo contenzioso per circa 700 mila euro, sono stati accantonati 128 mila euro per garantire ai 53 dipendenti dell'ente il pagamento che il Governo ha rimesso alle casse comunali relativo agli aumenti, agli adeguamenti contrattuali, perché ricordiamoci che il Governo ha pensato bene di coprire i costi per i ministeriali e dipendenti delle regioni mentre per i dipendenti dei comuni non ha previsto un euro di copertura e ha rimesso in mano ai sindaci e alle amministrazioni comunali l'onere di decidere se dare seguito a questo adeguamento e quindi coprirlo piuttosto che no e la linea di questa Amministrazione è stata di favore verso i dipendenti e quindi abbiamo già accantonato questi 128 mila euro che saranno a loro destinati. È un documento che chiaramente raggiunge il principio del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio. Non è stata mai utilizzata alcuna anticipazione di cassa e non è stata destinata alcuna somma vincolata alla tesoreria. Non vi sono elementi di deficiarietà, perché questo è un argomento che abbiamo specificamente trattato in Commissione, dei dieci parametri che la 267 del 2000 prevede come indici di precarietà della situazione reddituale e patrimoniale dell'ente, che sono in numero di 10, al ricorrere di tre c'è una situazione di alert, e noi abbiamo una sola sintomatologia che è quella dei residui passivi, sui quali possiamo spendere brevemente due parole, nel senso che certifichiamo 27 milioni di crediti che questo Comune vanta a fronte di 11 milioni di debiti certificati al 31 dicembre. Questi 27 milioni, che sembrano sproporzionati rispetto agli 11 milioni, però hanno una lettura che va data subito nel senso che la tesoreria ha chiuso i propri numeri il 16 dicembre, mentre entro il 31 sono stati incassati, solo per la seconda rata dell'IMU, circa due milioni e mezzo, e quindi andremo a circa 24 milioni e mezzo,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dei quali circa 10 milioni sono oggetto di contestazione da parte dell'Enel perché riguarda quella che era l'IMU oggetto di contenzioso riferita agli imbullonati, quindi riferito alla centrale Enel, quindi considerati questi due elementi, si va molto ad assottigliare la differenza tra i residui attivi e i residui passivi e che quindi ci farebbe sfuggire anche da questo singolo indice di alert. Il conto economico chiude con un risultato di esercizio di 2 milioni 350 mila euro, consente un aumento del patrimonio netto di un milione 798 mila euro e che quindi si va ad attestare alla modica cifra di 58 milioni 749 mila euro. Il bilancio quindi risulta non deficitario, sono stati rispettati tutti gli impegni di spesa assunti nel 2017 e per queste ragioni chiediamo che allo stesso, per quanto gli possa essere data una lettura di carattere politico, però quale strumento di rendiconto, quale strumento di verifica sull'operato dell'amministrazione, io chiedo uno sforzo alla minoranza di votare positivamente. Non la faccio più lunga, fermo restando che vi cedo la parola per interventi che avete già preannunciato in Commissione, rispetto ai quali, o io o il responsabile saremo pronti a dare risposta".

Sacconi: "Ne abbiamo parlato anche in Commissione, siamo contenti che il bilancio sia in equilibrio, va bè, questa qui è una cosa scontata da dire, però abbiamo visto in modo abbastanza veloce la delibera, però ci siamo resi conto del fatto che sono stati previsti, in entrata, da contributi di enti esterni e da vari project financing, una somma di 12 milioni di euro a fronte di un'entrata di 828 mila euro. Diciamo che è stata spiegata in modo abbastanza dettagliato questa cosa, però, vista la notizia di ieri dell'arsenico nell'acqua e del problema della non potabilità dell'acqua a Pescia e a Vulci che è ormai annoso e viene da lontano, io credo che questi project financing, tra cui c'era anche quello del servizio idrico integrato all'interno, e l'assessore ci ha spiegato anche il motivo per cui non verrà forse portato a termine questo project financing a causa di questa imposizione di entrare in Talete, però io mi chiedo se forse è il caso, per questo anno, di prevedere comunque una cifra da mettere in uno dei capitoli dei Lavori Pubblici, non so a quale riferimento si può fare, proprio per risolvere il problema dell'acqua, perché noi ne abbiamo parlato abbastanza a lungo e è vero che viene da anni, no, come dice Giovanni, è dal 2007 che c'è sta situazione di Maratonda, però è anche vero che il problema più va avanti e più peggiora, insomma, quindi io vi chiedo, nel bilancio di previsione, spero di vedere una voce che si riferisce almeno a un adeguamento, non a una rete idrica integrata super bella, però almeno che le persone che si fanno la doccia a Montalto, a Vulci e a Pescia, possano uscirne vivi, no insaponati oppure che l'acqua sia potabile, perché poi diventa anche un problema veramente serio, per le scuole e per i cittadini adesso, ma poi diventa serio anche per le strutture ricettive che tutti i giorni devono combattere con questa paura che c'è l'arsenico nell'acqua o che l'acqua non è potabile per altri tipi di ragioni. Io ieri ho chiesto, ma il 2 giugno ci ritroviamo un'altra volta con l'ordinanza quindi, dice forse sì, forse sì, ma ce la siamo trovata un po' prima per un altro problema. Io credo che sia proprio una delle opere più importanti da fare, poi la maggioranza sceglierà dove cercarli e se vuole farla la rete idrica, però è importante, è una di quelle cose che ai giorni d'oggi serve a tutti i costi, acqua e potabile".

Fedele: "Solo per chiarezza, per chi ci ascolta, soprattutto. Ora, i project in questione erano due, uno era quello del cimitero, uno era quello della rete idrica che serve la zona di di Cacciata Grande e quello dell'illuminazione, sì. Ora, il project a cui tu ti riferisci, quello relativo all'acqua, è previsto, la realizzazione è prevista nel 2019. Forse non sono stato chiaro io, per carità, però non ho detto che non si realizzerà, ho



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



detto quali sono stati i problemi che ad oggi non hanno comportato l'attuazione di questo project, che comunque è uno strumento di finanza privata, rispetto al quale il proponente, che è un soggetto privato, ha sollevato delle perplessità. Le abbiamo sottoposte all'ATO e alla Talete per avere un'autorizzazione preventiva alla realizzazione di quest'opera, affinché Talete, laddove e quando dovesse subentrare nella gestione del servizio idrico, dovrà accollarsi anche il costo riferito alla realizzazione di quest'opera, perché è una spesa che supera il milione e mezzo di euro, non è uno scherzo, e quindi attiene alla adduzione dell'acqua in questa zona. Se posso, non so, Sindaco se vuoi dare una risdisposta te, sul discorso dell'ordinanza dell'arsenico, ok, cioè nel senso, il project non è finalizzato ad operare sulla qualità dell'acqua, lì andiamo in adduzione, sulla qualità dell'acqua lascio la parola al Sindaco che mi sembra il soggetto più titolato per parlare di questo argomento".

Caci: "Quello del superamento dei parametri, naturalmente è stato incidentino, diciamo, perché comunque ci sono dei filtri, c'è un dearsenificatore funzionante, Montalto di Castro, quindi Montalto Ambiente è proprietario, cioè quindi da noi ci gestiamo quei dearsenificatori, quindi abbiamo immediatamente avvisato l'Ufficio Lavori Pubblici, abbiamo fatto l'ordinanza però domattina, già m'ha chiamato la Montalto Ambiente, ci sono i parametri nuovi, sono rientrati i valori dell'arsenico e quindi ritireremo l'ordinanza. Purtroppo, quando si supera anche di un solo punto, si deve fare l'ordinanza".

Lucherini: "C'è stato un errore umano".

Caci: "No, non un errore umano, diciamo i filtri vengono controllati, però evidentemente, sono talmente alti i valori dell'arsenico nell'acqua che comunque quel giorno non è stato sufficiente o quella settimana il filtro com'era, perché poi i valori dell'arsenico sono molto alti in alcuni periodi dell'anno, noi non li sappiamo perché passa attraverso i filtri e poi abbiamo l'acqua buona, però certamente quello del rifacimento della rete idrica è un tema, ma già lo ha affrontato Marco prima, il fatto del project e dei costi che poi se lo va a prendere un eventuale altro gestore se ci obbligheranno prima o poi insomma a passare con Talete anche se cerchiamo di resistere il più possibile. Per quanto riguarda il bilancio invece penso che, Tito ascoltava con attenzione quindi penso che Marco sia andato bene, insomma l'impegno sia dell'Assessore, sia del dell'ufficio ragioneria è elevatissimo, anche se spesso vanno contro quelle che sono le mie idee di bilancio, nel senso che io dico sempre facciamo anticipazione di cassa, cerchiamo insomma di immettere più denaro in giro perché significa più movimento, però è sicuramente, così fatto, un bilancio sano, perché non andare in anticipazione di cassa, essere così prudenti, e questo è stato un insegnamento dell'ex assessore Mezzetti, che faceva sempre bilanci prudenziali, e quindi, purtroppo, vedo che anche il nuovo assessore sta seguendo questo filone e pure il nuovo responsabile, dei bilanci prudenziali. Da un punto di vista dell'assetto comunale però, scherzo, naturalmente, è migliore, in quanto, se leggete i giornali, quanti comuni in dissesto o quanti hanno dei problemi, anche Comuni con i quali ci complimentavamo, no, come Corchiano, comuni esempio che erano alle cronache sicuramente per la buona prassi amministrativa, però la buona prassi amministrativa e il bilancio sono due cose diverse, magari andare in anticipazione e creare dei dissesti finanziari fa fare cose buone al Comune però poi crea problemi a quella che è la gestione finanziaria dell'ente. Quindi ringrazio sia l'assessore che l'ufficio per questo lavoro che stanno svolgendo e continueremo, nonostante le minori entrate anche da parte del maggior pagatore di IMU che è l'Enel,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



continueremo a mantenere i livelli che stiamo mantenendo, anche di agevolazione che hanno i cittadini, perché poi questo bilancio non è semplice farlo, perché chi viene da fuori, come il dottor d'Este Orioles, si rende conto di quante sono le agevolazioni che comunque i nostri cittadini, e non, hanno nel territorio, di quanto sono fortunate le nostre scuole, anche chi paga l'acqua, che si lamenta in questi giorni magari che arrivano le bollette, però se prendiamo bollette di acqua di altri Comuni ci si rende conto, prendendo una bolletta del Comune di Canino, di quanto è più elevata rispetto alla bolletta dell'acqua del Comune di Montalto di Castro, residente e non residente, quindi insomma essere residente qui significa pagare meno. Quindi, ecco, l'importanza di avere un bilancio in pareggio con scelte così importanti che continuiamo a fare non è semplice, quindi anche qui, invito tutti quanti insomma a votare all'unanimità questa delibera, o se proprio in difficoltà a fare un'astensione bonaria, come diceva il povero Francesco Viola, di vicinanza al lavoro fatto dall'Ufficio Ragioneria, dall'Assessore al bilancio e dall'Amministrazione comunale".

Corniglia: "Solo una domanda, anche se capisco non è prettamente inerente a questo punto, ma per chiudere la chiosa sul dearsenificatore. Attualmente il dearsenificatore viene gestito dalla Montalto Ambiente, rientra sempre nel servizio, nel pacchetto completo, la manutenzione e tutto? Ok, bene".

Lucherini: "Mi domandavo, perché cercavo nell'albo, negli atti amministrativi, la revoca dell'ordinanza sindacale della non potabilità qui a Pescia Romana. È stata fatta quella del 2016? Perché io non l'ho trovata. È sempre non potabile l'acqua a Pescia Romana? Perché io non l'ho trovata. Per i nitrati, quindi l'ultima ordinanza a Montalto dava la possibilità a tutti i cittadini di attingere all'acqua dei dispensatori di acqua gratuitamente, a Pescia non è mai accaduto questo però. Allora è vero che siamo due paesi diversi. Mi confermate che l'acqua?".

Caci: "Non lo so, non te lo posso neanche confermare, faccio una ricerca e domani ti rispondo, non mi ricordo a memoria".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. 4 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni, Sacconi)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,
Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Corniglia, Lucherini, Mazzoni, Sacconi), resi in forma palese peralzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Caci: "Volevo solamente, in chiusura di Consiglio comunale, esprimere la solidarietà, anche se poi l'ho fatto a mezzo stampa, pure se mi ha attaccato su un social, al consigliere Quinto Mazzoni, per un gesto di cui è stato vittima il 25 aprile, è una data importante, insomma, la festa della liberazione, dei teppisti, credo, non un gruppo politico perché quello è solo un attimo di vandalismo e di teppismo, ha segnato sia la sua auto con una croce celtica, sia la bacheca della della sezione del Partito Democratico di Montalto di Castro. Siccome io credo molto, ma anche il Consiglio comunale, crediamo molto nell'attività politica, nell'attività delle sezioni, nei beni propri, perché uno non è che fa politica e poi ci deve anche rimettere, quindi mi sento, a nome dei Consiglieri comunali, di esprimere la solidarietà del Consiglio comunale, sia al Partito democratico, sia al consigliere Mazzoni, sia a Quinto Mazzoni come persona. Grazie".

Alle ore 18.25, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Fabio Valentini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Laura Criscione

IL VERBALIZZANTE
Dott. Antonino d'Este Orioles